

Car. Cesare Piro un mutuo di L. 22.000 garantito con prima ipoteca su di un appartamento di proprietà della moglie del detto funzionario, mutuo da estinguersi in anni 20 al saggio del 5%.

Con deliberazione 29 dicembre 1931, il Consiglio di Amministrazione, ritenuto il suddetto appartamento insufficiente all'abitazione della famiglia del Car. Piro, composta dei coniugi e di tre figli, accolse la domanda da detto funzionario avanzata per ottenere un mutuo per l'acquisto di un nuovo appartamento in via Crati, adatto alle esigenze della sua famiglia.

A tale appartamento la perizia, opportunamente eseguita, attribuì un valore di L. 125.000, valore ridotto dal Comitato Tecnico a L. 120.000, in base al quale, con contratto 20 gennaio 1932, fu concesso al Car. Piro, secondo le norme vigenti allora, un mutuo di L. 60.000 al saggio d'interesse del 5%.

Per la differenza fra il prezzo d'acquisto e l'importo del mutuo il mutuatario provvede, a mezzo di un prestito ipotecario concesso dalla stessa impresa costruttrice a condizioni allora gra-